ALL' ORNATISSIMO PRELATO

MONSIGNOR GENNARO PELLINO

ARCIVESCOVO

DI

CONSA, E *CAMPAGNA.*

DAL SACERDOTE GIACOMO MUSCARELLA ABBATE BASILIANO-TITOLARE DI SICILIA LETTORE DI FILOSOFIA, E MATEMATICA NEL SEMINARIO DI CONSA.

NAPOLI

1832.

SONETTO.

Lungi di cancellar, tua dira mano,
Veglio devastator, serbar dovea,
E sul seggio di Consa, e sul Campano
Chì di bontà calcò l' orme, e d' Astrea
Que' Pastori ove son, Nume inurbano,
Alla cui guardia un dì lieto pascea,
E custodito il gregge? il chieggo invano;
Lorda è del sangue lor tua Falce rea!
Tal rimbrottava io già d' opra inumana
Il tempo; ma sdegnoso egli a me dice:
Opre tu sprezzi di Sapienza Arcana,
Color se addussi alle beate soglie,
La sede io resi a Lui, cui più si addice
Che tutti in se Pellin lor pregi accoglie.

ANACREONTICA.

1.

Grazie al Cielo al Sovrano Volere
Che un sì Illustre Prelato ci han dato
Quel Pellino in Sebezia ammirato
Già sfavilla di nuovo splendor

2.

Dalle Cattedre col Pallio ascende
Al Governo di Consa, e Campagna
Nuovi titoli, onori guadagna
Dignitade, e superno poter

3.

Troppo duolo, ed amaro cordoglio
Hanno espresso gli amati Scolari
Essi dicono in termini chiari:
Come un' altro Pellin ascoltar?

4.

Alla spiega del Domma profondo
Nel Liceo Vescovile s' intese
Gran Lettore di Bibbia si rese
Frà de' Dotti dell' alto saper (1)

(1) Nella Regia Università.

5.

Ma tergete le lacrime o cari
A più alti disegni vien scelto
Dalle Cattedre il Cielo l' à svelto
Acciò splenda con più di valor

6.

Arcivescovo dato , e Pastore
Delle Chiese alla più Fortunata
La Dottrina , e Pietade esaltata
Con piacere da noi si lodrà

7.

In un campo più esteso vedrassi
Comparire , e regnare prudenza
Che diretta da fulgida scienza
Saprà il miele , e Cicuta sposar

8.

Saprà il dolce , o l' amaro a suo tempo
Al bisogno premiare , o punire
Saprà in somma fra se riunire
La giustizia con dolce bontà.

9.

Se così , vada pure felice
Sia qual sole per quell' Orizzonte
Via rischiari la Valle , ed il Monte (1)
Fecondando le belle Virtù

(1) Campagna , e Consa.

10.

Fate cuore sì oneste persone
Buona gente sperate favore
Di Voi sempre sarà protettore
Anche il nome ne vuol onorar.

11.

Voi smarrite, e restìe pecorelle
Buon Pastore amoroso l' avrete
Se sommesse a suoi cenni sarete
Con dolcezza vi vuol pascolar

12.

Il suo cuore paterno, e pietoso
Smorzerà degli afflitti l' affanno
E per quanto finanze potranno
Per voi poveri pronto sarà.

13.

Via che tarda? s' affretti il nocchiero
Alla sposa conduca lo sposo
Carro adorno lo porti festoso
Astro amico lo guidi colà

14.

Oh potessi quel giorno trovarmi
All' incontro d' oggetti sì cari!
Pur vedransi, i Dei Tutelari (1)
Per la gioja, e trasporto brillar

(1) I Santi Patroni del luogo.

15.

Febo stesso sul cocchio dorato
Fiammeggiante d' un alto splendore
Illustrando il novello Pastore
Bella pompa al suo arrivo farà

16.

La gran Donna veduta là in Patmos
Della Chiesa creduta l' emblema
Ivi pure coll' aureo diadema ,
E freggiata presente sarà.

17.

A' suoi lati la Fede , e la Pace
Coronate di fiori brillanti
All' intorno le muse cantanti
In concerto diranno così :

18.

Gloria , onore a sì illustre Prelato
Lunga vita , e felici i suoi giorni
Ogni male sen fugga , e non torni
De' suoi lustri a turbare il seren

19.

Nube ricca di grazie , e favori
Sì disgravi sù questo soggiorno
Ogni parte sin' anco all' intorno
Sia protetto , e vegliato dal Ciel

20.

Frà le voci de' figli contenti
Frà de' pianti di tenero affetto.
Frà le grida: che sia Benedetto
Il Pellino al suo solio n' andrà

21.

Monsignore gli ossequj son questi
del Divoto Lettor Muscarella
La sua Musa sebben poverella
Suo rispetto ti vuol dimostrar

22.

Egli pronto si presta al tuo cenno
Uniforme mai sempre a' disegni
Mentre vivi, governi, e tu regni
Stii sicuro di sua fedeltà.

FINE.